



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 7

## APRILE 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

### I LAVORI IN AZIENDA

#### **I lavori colturali di maggio**

Nelle aziende orticole, maggio è un mese di forte impegno e lavoro, poiché l'attività si estende su numerosi fronti:

- a inizio mese si rimettono in coltura le ultime superfici di pomodoro e melanzane nel tunnel freddo, appena liberato dalla coltura primaverile.
- In campo aperto si raccolgono le lattughe e i cavoli rapa piantati sotto le coperture a piatto.
- Se tutto procede secondo le previsioni, nella terza decade del mese entrano in produzione le zucchine e i cavolfiori, colture che occupano notevolmente la mano d'opera a disposizione.
- Inizia la produzione dei cetrioli piantati nei tunnel; ideale è una raccolta praticamente giornaliera.
- Finocchi, verzette e altre colture secondarie richiedono interventi per prevenire le malerbe.
- Verso fine mese inizia la raccolta della patata precoce per il consumo fresco coltivata sotto protezione a piatto.
- E infine..... il pomodoro in vegetazione deve essere regolarmente assistito in merito alle correnti cure colturali (legatura, potatura, sorveglianza, interventi contro parassiti e malattie).

#### **Pomodoro**

#### ***Sorveglianza delle colture in merito alla disponibilità di acqua***

- Molto importante è il controllo della disponibilità di acqua nei differenti punti all'interno di serre e tunnel. Per verificare la situazione, prelevare una manciata di terra sotto la pacciamatura per mettere in evidenza se l'acqua a disposizione è sufficiente (la terra "deve tenere" e formare una palla).
- Ad inizio coltura, in caso di condizioni meteorologiche favorevoli, non basarsi unicamente sulla sola irrigazione localizzata (a goccia). Fino al momento di una buona copertura del suolo da parte delle foglie, operare anche con l'irrigazione a pioggia. Scopo è di mantenere una maggior umidità all'interno di serre e tunnel e permettere all'apparato radicale di colonizzare l'intero strato arabile. La superficie del suolo non deve essere secca ("bianca"), ma sempre umida ("marrone!").
- Evitare eccessivi apporti di acqua (facili con l'irrigazione localizzata). Sospendere le irrigazioni in caso di periodi umidi e poveri di luce. Eccessi di acqua a livello delle radici possono creare problemi con certe malattie (principalmente corky root). **L'uso della pianta innestata non è garanzia di assenza della malattia!**

## **Operazioni colturali**

### **a) Scacchiature, potature, legature**

- Eseguire il lavoro regolarmente con "femminelle" ancora piccole. Le ferite di dimensioni ridotte sono meno pericolose! Lasciare la femminella più in alto quale riserva in caso di rottura della cima delle piante.
- Se possibile non **usare coltelli o forbici**. Limitarne l'uso solo per ramificazioni di grandi dimensioni (**dimenticanze!**); eseguire un taglio netto, lasciando circa mezzo centimetro della femminella. In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi (Switch, Frupica, Scala, Sumico, Teldor). Buoni risultati sono stati constatati anche con il prodotto Tricosfera, su base biologica, commercializzato dalla ditta Ecosfera di Breganzona.
- Eseguire preferibilmente gli interventi su piante asciutte. Approfittare delle giornate di pioggia per tali operazioni è pericoloso. Le malattie fungine e batteriche possono essere trasportate da una pianta all'altra. Nel caso si volesse ugualmente procedere, è positiva la messa in funzione dell'impianto di riscaldamento in modo da asciugare le piante.
- Le piante innestate hanno sovente la tendenza ad emettere ramificazioni al di sotto del punto d'innesto, riconoscibili per la foglia più oscura, poco seghettata (foglia di patata) e molto odorosa. **Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni da mantenere.** Togliere le ramificazioni non appena esse sono visibili.
- Osservazione in merito alle piante innestate: prestare attenzione alle **piante innestate a 2 fusti** (non tendere eccessivamente la corda di sostegno). Il punto d'innesto e la biforcazione sono molto delicate.

### **b) Sfogliatura**

La defogliatura basale delle piante è un'operazione molto importante. Serve a creare una buona circolazione dell'aria (riduzione dei rischi di attacchi di marciume grigio), e a ottenere una migliore colorazione dei frutti al momento della maturazione.

Le foglie della base ricevono poca luce e contribuiscono solo minimamente ai processi di assimilazione. Non bisogna dimenticare che **in maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo** della coltura.

**Da metà giugno**, quando normalmente iniziano i calori dell'estate, una maggiore vegetazione permette una maggiore evaporazione dell'acqua, fatto che riduce la temperatura e aumenta l'umidità all'interno dei locali di coltura.

Le regole enunciate per la sfemminellatura valgono anche per la sfogliatura. Preferire quindi momenti in cui le piante sono asciutte.

### **c) Riduzione dei frutti sui grappoli**

Per le varietà a grappolo è importante ridurre il numero dei frutti almeno sui primi 2 palchi. Sulle varietà più coltivate (Grappella, Durinta, Clarion, Lemance, Clotilde) il numero ideale per grappolo è di 5. Oltre che a creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti sul grappolo permette di eliminare i frutti deformi, da scartare al momento della vendita.

Anche sulle varietà convenzionali è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**. Speculare su una vendita di tali frutti come pomodoro carnoso non è logico!

Prescrizioni di qualità relative al calibro per il pomodoro a grappolo: Dimensione minima: 40 mm Differenza massima fra i frutti di un medesimo imballaggio: 20 mm
--

## PROBLEMI FITOSANITARI ATTUALI

### PERONOSPORA (FITOFTORA)

La malattia **fungina** più problematica e grave del pomodoro è la peronospora (o fitoftora).

**In maggio, in caso di umidità, non è da escludere l'apparizione della malattia, principalmente nelle colture nelle quali la protezione fitosanitaria è stata insufficiente o non conforme alle conoscenze pratiche e scientifiche.**

**Attualmente non ci si può più permettere di limitare la protezione al solo uso del rame (Cuprofix, Rame 50, Kocide, Cuproxat). L'uso di prodotti con una componente sistemica è indispensabile!**

**Una protezione adeguata deve essere garantita dall'inizio. Per la peronospora è importante sapere che:**

#### PREVENIRE È MEGLIO DI GUARIRE!

**È praticamente impossibile bloccare attacchi in corso.**

**Particolare attenzione deve essere riservata alle colture vicine ai campi di patate! La fitoftora della patata è infatti la medesima che attacca il pomodoro!**

Interventi consigliati:

**ogni 3 settimane, fino a 3 settimane dalla raccolta**

Mancozeb+Metalaxyl	= <b>Ridomil Gold</b>
M'zeb+Oxadixyl-Cimoxanil	= <b>Sandofan YM</b> (non più in commercio)
Mancozeb+Cymoxanil	= <b>Remiltine pepite</b> <b>Megapur duo</b>
Propineb+Cymoxanil	= <b>Antracol combi</b>
Chlorotalonil+Cimoxanil	= <b>Daconil combi</b> <b>Rover combi</b>

Possibili anche, ma senza componente sistemica/penetrante sono:

**Rover, Daconil, Bravo, Funaben, Miros.**

A tutti i prodotti deve essere aggiunto un prodotto rameico **allo 0,1 - 0,2%** come **Cuprofix, Rame 50, Kocide, Cuproxat, Vitigran 50, Oxycuivre 50.**

A partire da 21 giorni dalla raccolta non è più possibile l'uso dei fungicidi citati.

Sulle varietà a grappolo usare fino a 3 settimane dalla raccolta (per non macchiare i frutti) **Tattoo C** (senza aggiunta di rame).

## AMISTAR

Ricordiamo che il prodotto negli anni scorsi in certi frangenti ha causato bruciature sul pomodoro. Tenere in conto questa possibilità, malgrado la sua omologazione sul pomodoro.

#### **A partire dall'inizio della raccolta:**

Dal momento in cui non è più possibile rispettare il termine di attesa di 3 settimane i trattamenti devono essere eseguiti con:

⇒ **Folpet+rame (Turbofal\*, Folcupan, Vinipur, Cuprosan U-DG, Perolan super)**

⇒ **Dimetomorph (Forum o Forum Star) con l'aggiunta di 0,2% di rame.**

\* Questo prodotto non è più in commercio; è stato sostituito dall'equivalente Cuprosan U-DG

## VIROSI BRONZEA DEL POMODORO!

Molto probabilmente anche quest'anno si presenteranno casi di virosi bronzea del pomodoro (bronzatura del pomodoro / avvizzimento maculato del pomodoro). Questa malattia, trasmessa dai tripidi, è particolarmente grave e può annientare in breve tempo intere colture.

I sintomi della malattia si manifestano nel modo seguente:

- nanismo
- rugginosità (bronzature) e necrosi sulle foglie delle cime delle piante. Talvolta sulle piante innestate a 2 teste, colpisce un solo ramo!

Invitiamo tutti i coltivatori a segnalare eventuali piante sospette al consulente orticolo (Tiziano Pedrinis) o al Servizio fitosanitario (Luigi Colombi).

## **ZUCCHINA: ALCUNI PUNTI INTERESSANTI**

La rivista francese "Infos ctifl" ha pubblicato un articolo sulla coltura della zuccina sotto protezioni plastiche. Da questo articolo ecco alcuni punti interessanti relativi a nutrizione, irrigazioni, temperatura e clima ideale per questa coltura.

### **1. Qualche nozione sulla nutrizione:**

- la zuccina ha uno sviluppo molto rapido. Dalla semina alla raccolta intercorrono circa 60 giorni, fatto che implica in breve tempo grandi fabbisogni di acqua ed elementi nutritivi (principalmente l'azoto) necessari alla formazione della biomassa.
- La formazione della biomassa (massa vegetale) raggiunge il suo massimo 60 giorni dopo il trapianto. Da questo momento la pianta rallenta la sua attività. Parallelamente il consumo di azoto aumenta 15 giorni prima dell'inizio della raccolta, momento dell'ingrossamento dei primi frutti.
- In seguito alle conseguenze di carenze o eccessi di azoto e all'evoluzione rapida della richiesta durante la fase di pre-raccolta, si preconizzano apporti regolari dell'elemento dell'ordine di 10 kg/N per ettaro per settimana (se possibile tramite una fertirrigazione).
- È provato l'effetto positivo della pacciamatura plastica nel processo dell'azoto e del magnesio, che sono resi più disponibili.

### **2. Indicazioni sull'irrigazione**

La zuccina è molto esigente in merito all'approvvigionamento idrico poiché per produrre una grande massa vegetale deve poter assimilare tramite l'acqua elementi nutritivi a sufficienza. È però molto sensibile agli eccessi. Ideale sarebbe un'irrigazione localizzata a goccia, con l'aggiunta di fertilizzanti solubili.

### **3. Umidità del suolo**

Per ottenere una buona radicazione è necessario limitare gli apporti di acqua durante circa 20 giorni. L'umidità del

suolo deve essere più elevata a partire dalla fioritura.

### **4. Temperature**

La specie è molto sensibile alle basse temperature:

Temperatura letale -1°C.

Zero vegetativo: + 8°C.

Temperatura ideale alla germinazione: 17-22°C.

La germinazione è bloccata (o ridotta) con temperature inferiori a 15°C o superiori a 40°C.

Dopo la germinazione (emissione delle radici) e fino ai cotiledoni apparenti, la temperatura notturna deve essere superiore a 20°C e quella diurna superiore a 25°C.

Durante la fioritura la temperatura ideale è di 20°C (notte) e 25°C (giorno). Sotto i 10°C il rischio di colatura dei fiori e di deformazione dei frutti è elevato.

### **5. Umidità dell'aria**

Eccessi di umidità relativa (>80%) portano alla colatura dei fiori e all'aumento del rischio di malattie crittogamiche (in modo particolare Botrytis). Un'umidità inferiore a 40% conduce ad una stentata vegetazione e alla caduta dei fiori.

Queste poche nozioni raccolte, osservando le colture di serre e grandi tunnel permettono di meglio comprendere il comportamento delle zucchine coltivate sotto semplici coperture di plastica (piccolo tunnel, velo di protezione, polietilene forato).

Riassunto

TP

## **ÖGA 2004**

La fiera per l'ortoflorofrutticoltura di Oeschberg, si terrà quest'anno da mercoledì 23 a venerdì 25 giugno. Orari di apertura: mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 18.00; venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Alla manifestazione si sono annunciati 450 espositori svizzeri ed esteri.